



Rapporto sui risultati della procedura di consultazione concernente
l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio
d'Europa sulla contraffazione di prodotti medicali e reati simili
comportanti minacce alla salute pubblica (Convenzione Medicrime)

Gennaio 2017

Indice

1	Contesto	3
2	Procedura di consultazione	3
3	Valutazione generale del progetto.....	4
4	Convenzione Medicrime: pareri sui singoli articoli o oggetti	5
4.1	Art. 269 cpv. 2 lett. k (nuova) e art. 286 cpv. 2 lett. i (nuova) CPP	5
4.2	Art. 4 cpv. 1 lett. e LATer	5
4.3	Art. 59 cpv. 3 ^{bis} (nuovo) LATer	6
4.4	Art. 62b (nuovo) LATer	6
4.5	Art. 69 cpv. 4 (nnuovo) LATer	7
4.6	Art. 86 cpv. 2 LATer	7
4.7	Art. 90 cpv. 3 (nuovo) LATer	7
4.8	Art. 90a (nuovo) LATer	7
4.9	Art. 90b (nuovo) LATer	8
4.10	Art. 90c (nuovo) LATer	8
4.11	Conseguenze per i Cantoni.....	8
4.12	Scambio d'informazioni.....	8
4.13	Misure di prevenzione	8
4.14	Direttiva 2011/62/UE e tracciabilità dei medicinali	9
4.15	Importazione / esportazione di medicinali non pronti per l'uso	9
4.16	Controllo dei dispositivi medici.....	9
4.17	Diritto di ricorso delle organizzazioni	9
5	Questione della limitazione dell'importazione privata	10
5.1	Favorevoli al divieto proposto	10
5.2	Contrari al divieto proposto	11
5.3	Altri pareri	11
6	Allegati.....	13

1 Contesto

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla contraffazione di prodotti medicali e reati simili comportanti minacce alla salute pubblica (Convenzione Medicrime) mira a impedire che agenti terapeutici (medicamenti e dispositivi medici) contraffatti mettano in pericolo la salute pubblica. Essa sancisce le fattispecie penali relative alla fabbricazione, all'offerta e al commercio di agenti terapeutici contraffatti nonché la tutela dei diritti delle vittime di tali reati. Disciplina inoltre la cooperazione nazionale e internazionale tra le autorità interessate. La Convenzione non verte espressamente su questioni inerenti la protezione brevettuale e la proprietà intellettuale.

Il 10 giugno 2011 il Consiglio federale ha deciso la firma della Convenzione da parte della Svizzera. La firma è avvenuta il 28 ottobre 2011 insieme ad altri 11 Stati europei nel quadro di una conferenza internazionale a Mosca durante la quale sono state gettate le basi per un'applicazione efficace della Convenzione. La Convenzione è entrata in vigore il 1° gennaio 2016

Con la legge sugli agenti terapeutici (LATer) e con le relative ordinanze di applicazione, la Svizzera dispone dei fondamenti legali per perseguire penalmente la contraffazione dei medicinali. La ratifica della Convenzione Medicrime richiede tuttavia alcuni adeguamenti della LATer e del codice di procedura penale (CPP). Tali modifiche permetteranno di migliorare lo scambio d'informazioni e le possibilità di sorveglianza penale, nonché di chiarire la situazione giuridica in materia di intermediazione di agenti terapeutici.

Indipendentemente dalla questione dell'approvazione e della trasposizione della Convenzione Medicrime, sono stati depositati due interventi parlamentari¹ concernenti la problematica dell'importazione privata di medicinali non omologati. Nelle risposte, il Consiglio federale ha affermato che avrebbe esaminato la questione nel quadro della ratifica della Convenzione Medicrime. I partecipanti alla procedura di consultazione sono stati pertanto invitati a pronunciarsi anche in merito a un'eventuale limitazione dell'importazione di medicinali pronti per l'uso non omologati al solo trasporto personale attraverso la dogana, vale a dire al divieto d'importazione privata per posta o per corriere.

2 Procedura di consultazione

Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione Medicrime. La procedura si è conclusa il 2 aprile 2014.

Oltre ai Cantoni, alle organizzazioni intercantonali (Conferenze cantonali) e al Principato del Liechtenstein, sono stati invitati a esprimere il loro parere 12 partiti politici, 12 associazioni mantello attive a livello nazionale e 135 ulteriori organizzazioni e cerchie interessate, per un totale di 191 destinatari. L'elenco dei destinatari figura all'allegato 2.

In totale, sono pervenute 74 risposte, tra cui quella di tutti i Cantoni, di due organizzazioni cantonali, di quattro partiti politici, di quattro associazioni mantello attive a livello nazionale, di 31 ulteriori associazioni e cerchie interessate nonché di sette organizzazioni che non erano state

¹ Interrogazione Hardegger (12.1065) «Importazione privata di medicinali pronti per l'uso non omologati» e interpellanza Kessler (12.3746) «Medicamenti di scarsa qualità importati dall'India. Rischi per la salute e costi elevati».

contattate direttamente. 45 risposte riguardano anche la questione della limitazione dell'importazione privata di medicinali. Tuttavia, 12 attori hanno affermato che rinunciano ad esprimere il loro parere o che non hanno commenti in proposito.

Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti. In una prima parte, le posizioni dei partecipanti alla procedura di consultazione in merito alla ratifica della Convenzione e alle modifiche della LATer e del CPP sono esposte prima da un punto di vista generale e poi articolo per articolo o per tema. Una seconda parte contiene i pareri espressi sulla questione della limitazione dell'importazione privata di medicinali. Le abbreviazioni utilizzate figurano all'allegato 1.

3 Valutazione generale del progetto

Venti Cantoni e la maggioranza degli altri partecipanti alla consultazione che hanno espresso il loro parere (27 su 36) approvano la ratifica della Convenzione. Sei Cantoni (AI, GE, LU, SG, SO, VS), nonché l'Associazione dei farmacisti cantonali (KAV), l'Associazione padronale svizzera del settore dentale (asd), la Federazione dei medici svizzeri (FMH), Intergenerika e la Società svizzera dei Farmacisti (pharmaSuisse) approvano in linea di massima la trasposizione della Convenzione nel diritto svizzero, senza esprimersi sulla ratifica stessa.

In generale, la maggior parte di essi sono favorevoli agli adeguamenti previsti della LATer e del CPP. Molti propongono tuttavia varie modifiche.

Il Centre Patronal (CP) si oppone alla ratifica e l'Unione democratica di centro (UDC) ne mette in dubbio l'utilità, ritenendo sufficiente una trasposizione della Convenzione nel diritto svizzero. L'UDC sottolinea l'importanza di discutere e di legittimare le modifiche legislative in Svizzera, nonché di evitare le trasposizioni automatiche e i rinvii dinamici. Secondo il CP, una ratifica è come minimo prematura. Anche la Fédération des Entreprises Romandes (fer-sr) e l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM) ritengono che la ratifica sia una questione non urgente che può attendere. Tutti e quattro, invece, si esprimono a favore della trasposizione della Convenzione nel diritto svizzero.

Inoltre, il CP ritiene che le disposizioni della Convenzione possano generare incoerenze con il diritto interno e porre problemi pratici a livello di sicurezza giuridica. La fer-sr dal canto suo teme che le disposizioni della Convenzione possano dare luogo a difficoltà di interpretazione e di applicazione e soprattutto che possano ostacolare il commercio lecito di medicinali dal momento che gli errori involontari sarebbero assimilati alla contraffazione.

Anche l'Istituto federale di salute pubblica svizzero (Swiss TPH) solleva la preoccupazione che la Convenzione possa ostacolare il commercio lecito di medicinali. Sottolinea la necessità di distinguere tra medicinali contraffatti e violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e segnala il rischio di intralciare il commercio dei prodotti generici.

Secondo la Federazione degli avvocati svizzeri di diritto medico (SMLA) e la FMH, la Convenzione dovrebbe piuttosto essere emanata dall'OMS, in quanto il problema è di portata mondiale e non concerne unicamente i Paesi in cui i medicinali sono prodotti legalmente. Queste organizzazioni chiedono che il Consiglio federale intervenga presso l'OMS affinché si occupi della tematica.

Il Cantone Ticino sottolinea che l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Istituto) dovrebbe essere riconosciuto quale autorità principale competente in materia di lotta alla contraffazione e al mercato illegale dei medicinali. A tale istituto dovrebbe essere attribuito il compito di gestire le procedure e coordinare le diverse attività, anche quando i reati concernono l'importazione e l'esportazione.

Sulla questione della limitazione dell'importazione privata, 18 partecipanti alla procedura di consultazione si esprimono a favore di un divieto di importare per posta o per corriere medicinali non omologati. Questo, in primo luogo, al fine di tutelare la salute dei pazienti; l'approvvigionamento in medicinali non disponibili sul mercato svizzero è garantito attraverso gli abituali canali di distribuzione. 14 partecipanti, facendo leva sulla libertà di scelta dei consumatori e le difficoltà in materia di attuazione, si dichiarano contrari a un tale divieto. 13 partecipanti esprimono altri pareri.

4 Convenzione Medicrime: pareri sui singoli articoli o oggetti

4.1 Art. 269 cpv. 2 lett. k (nuova) e art. 286 cpv. 2 lett. i (nuova) CPP

Queste disposizioni sono approvate esplicitamente dai Cantoni di Argovia, Berna, Ticino e Zurigo nonché dall'Associazione dei medici cantonali svizzeri (AMCS), dalla Conferenza dei comandati delle polizie cantonali (CCPCS), dal CP, dalla fer-sr e dall'UDC.

4.2 Art. 4 cpv. 1 lett. e LATer

La necessità di un'autorizzazione per i mediatori e gli agenti è approvata esplicitamente dal Cantone di Ginevra, dall'Association Suisse des Pharmacies de Service direct (VSVA), dal Partito socialista (PS), e da swiss pharma logistics association (pharmalog.ch).

Secondo la KAV, è necessario risolvere le divergenze tra la LATer e l'ordinanza sulle autorizzazioni nel settore dei medicinali (OAM). Questa associazione, analogamente al Cantone Ticino, fa notare che il commercio di medicinali deve essere disciplinato in modo univoco in quanto le diverse nozioni menzionate in questi testi creano problemi al momento dell'applicazione della legge.

Alcuni partecipanti alla consultazione propongono che la definizione di smercio sia completata secondo la definizione di mediazione che figura nell'OAM (GE) o coordinata con tale definizione (TI). Altri chiedono che tale definizione figuri piuttosto nell'OAM (ZH) o sia precisata in tale ordinanza per ogni tipo di attore, analogamente a quanto accade nella legislazione dell'UE (pharmalog.ch); pharmalog.ch auspica inoltre che la definizione di smercio sia ripresa e precisata negli articoli 28 e 29 LATer.

Inoltre, pharmalog.ch chiede che sia operata una distinzione, nelle definizioni, tra i grossisti con assortimento completo e i grossisti parziali, evocando la problematica del «*cherry picking*». Questa organizzazione esige che le disposizioni specifiche della LATer prevedano l'applicazione delle stesse condizioni in materia di autorizzazione, di rispetto della Buona prassi di distribuzione e d'ispezione per tutti gli attori coinvolti nello smercio, compresi i mediatori e gli agenti.

I problemi posti dai grossisti parziali sono evocati anche da pharmaSuisse, che propone che l'approvvigionamento in medicinali sia effettuato imperativamente da grossisti con assortimento completo.

Anche il PS rileva che tutti gli attori coinvolti nello smercio devono essere sottoposti alle stesse condizioni in materia di autorizzazione, di applicazione della Buona prassi di distribuzione e d'ispezione; la legislazione specifica deve essere modificata di conseguenza.

Il Cantone Ticino e la KAV sottolineano la necessità di prevedere, nella legge, l'applicazione della Buona prassi di distribuzione a livello di importazione, esportazione e commercio di medicinali all'estero.

4.3 Art. 59 cpv. 3^{bis} (nuovo) LATer

Il Cantone Ticino e il PS sono esplicitamente favorevoli all'obbligo delle aziende di notificare all'Istituto ogni sospetto di commercio illegale.

L'asd fa notare che il dovere di notifica può costituire un onere elevato per una PMI e che non deve implicare l'obbligo di effettuare analisi di laboratorio. Secondo questa associazione, chi immette in commercio un prodotto e i quasi fabbricanti spesso non dispongono delle conoscenze necessarie per ottemperare a tale obbligo.

La Federazione delle associazioni svizzere del commercio e dell'industria della tecnologia medica (FASMED) chiede che il dovere di denunciare sia sostituito da un diritto di notificare. Ritiene infatti che il dovere di denunciare debba essere limitato a situazioni eccezionali nelle quali sussista un grave sospetto di reato, che la disposizione abbia un campo d'applicazione molto più ampio rispetto alla Convenzione e che non sia sufficientemente precisa; chiede pertanto se debba essere trasferita nelle disposizioni penali.

La VSVA raccomanda una formulazione meno restrittiva perché ritiene che tale dovere sia sproporzionato, difficile da valutare e da controllare e costoso da attuare.

4.4 Art. 62b (nuovo) LATer

La VSVA approva esplicitamente questa disposizione.

Alcune associazioni professionali (FMH, pharmaSuisse, Società dei farmacisti del Cantone di Friburgo [SPhF]) si oppongono alla disposizione nella sua formulazione attuale. Queste associazioni ritengono che sia necessario prevedere chiaramente, nella legge, che la trasmissione di informazioni alle aziende sia giustificata solo in casi particolari, in presenza di un interesse pubblico preponderante e dopo un'attenta valutazione degli interessi. La SPhF ritiene che l'attuazione di questa disposizione debba essere giustificata da elementi che confermino il sospetto o il delitto supposto.

Il PS sottolinea altresì la necessità di definire in modo preciso, nella legge, la possibilità di trasmettere le informazioni in questione e di limitare tale trasmissione alle situazioni necessarie al fine di evitare un pericolo grave per la salute derivante da un traffico illegale.

Secondo l'UDC, deve essere instaurata una pratica proporzionata.

Il Cantone di Lucerna e la KAV chiedono che sia preso in considerazione il coinvolgimento dei Cantoni al momento della modifica di questa disposizione.

Il Cantone Ticino ritiene che solo l'Istituto debba essere designato come autorità competente per gestire le procedure e coordinare le diverse autorità, quindi anche per trasmettere questo tipo di dati.

Secondo SwissTPH, la disposizione non è formulata in modo sufficientemente chiaro; le competenze delle aziende e delle autorità di sorveglianza devono essere nettamente separate.

4.5 Art. 69 cpv. 4 (nuovo) LATer

Il Cantone Ticino, il PS, SwissTPH e VSVA approvano esplicitamente questa disposizione.

4.6 Art. 86 cpv. 2 LATer

I Cantoni Ticino e Zurigo, nonché il CP, PS, VSVA e, per alcuni aspetti, l'Associazione delle aziende farmaceutiche svizzere attive nella ricerca (Interpharma) si dichiarano favorevoli. Il CP sottolinea l'importanza del rispetto del principio di proporzionalità e aggiunge che sarà necessario adottare criteri di qualifica analoghi a quelli previsti dall'articolo 19 capoverso 2 LStup.

Il Cantone di Turgovia raccomanda una pena detentiva non inferiore a un anno, come previsto dalla legge sugli stupefacenti.

Interpharma chiede alcune modifiche di ordine redazionale e formale, oltre all'iscrizione della contraffazione nella legge come reato indipendente. Le altre modifiche auspiccate da questa organizzazione concernono la revisione ordinaria della LATer adottata dal Parlamento il 18 marzo 2016.

Il parere di Interpharma è sostenuto dall'Associazione delle aziende farmaceutiche in Svizzera (vips), dall'Associazione del settore chimico-pharma biotech (scienceindustries), dall'Associazione Svizzera dell'Industria Farmaceutica per l'Automedicazione (ASSGP), dalla Camera di commercio dei due semicantoni di Basilea (HKBB), oltre che, indirettamente, da Farma Industria Ticino (FIT), che fa riferimento al parere di scienceindustries.

SwissTPH auspica che le disposizioni legali che permettono di perseguire la contraffazione siano chiarite per quanto concerne l'aspetto della contraffazione.

4.7 Art. 90 cpv. 3 (nuovo) LATer

Questa disposizione è accolta favorevolmente dal Cantone di Berna nonché da CP, fer-sr e VSVA.

4.8 Art. 90a (nuovo) LATer

Il Cantone di Zurigo, il CP, la fer-sr e il PS sono esplicitamente favorevoli alla disposizione.

Secondo l'UDC, è necessario instaurare una pratica proporzionata.

Il Cantone di Argovia fa notare che la dispersione delle competenze in materia di perseguimento penale tra Istituto, Cantoni e Ministero pubblico è problematica, ma preferibile rispetto ad altre soluzioni.

Il Cantone Ticino auspica che la competenza principale in materia di misure di sorveglianza segrete sia affidata all'Istituto.

I Cantoni di Berna e di Zugo, come la CCPCS e la VSVA, si oppongono al nuovo articolo 90a LATer. A loro parere, la ripartizione attuale delle competenze in materia di indagini penali deve essere mantenuta e, come chiede il Cantone di Berna, ampliata. Il Cantone di Zugo e la CCPCS auspicano che l'Istituto e l'Amministrazione federale delle dogane debbano richiedere obbligatoriamente presso la polizia cantonale o il ministero pubblico cantonale le misure di indagine segrete in causa. Il Cantone di Berna e la VSVA suggeriscono di eliminare l'articolo 90a LATer.

A titolo sussidiario, il Cantone di Zugo propone che le misure di durata superiore a un mese siano approvate da un'autorità di controllo.

Il Cantone di Vaud ritiene che l'osservazione o la ricerca segreta realizzate o ordinate dall'Istituto o dall'Amministrazione federale delle dogane debbano ottenere l'autorizzazione del Ministero pubblico della Confederazione.

Parimenti, l'AMCS è dell'opinione che un controllo rigoroso delle misure previste dall'articolo 90a LATer debba essere garantito da un'autorità indipendente.

4.9 Art. 90b (nuovo) LATer

Il CP e PS approvano esplicitamente questa disposizione. Il Cantone Ticino auspica che la competenza principale in materia sia affidata all'Istituto.

4.10 Art. 90c (nuovo) LATer

Questa disposizione è approvata esplicitamente dal CP, dal Partito popolare democratico (PPD) e dal PS. Il PPD sottolinea l'importanza di garantire la protezione dei dati confidenziali in caso di ricorso a specialisti indipendenti.

4.11 Conseguenze per i Cantoni

Il Cantone di Basilea Città ritiene che i compiti cantonali di prevenzione e di tutela delle vittime, come figurano nella Convenzione, nonché lo scambio d'informazioni tra i Cantoni e con la Confederazione non siano definiti in modo sufficientemente preciso. Inoltre le conseguenze finanziarie per i Cantoni devono essere chiarite nel rapporto esplicativo.

Secondo il Cantone di Argovia, né la Convenzione né le previste modifiche del diritto interno hanno effetti rilevanti per le autorità di perseguimento penale del Cantone.

4.12 Scambio d'informazioni

Secondo l'AMCS, è importante che lo scambio d'informazioni tra la Confederazione e i Cantoni sui dati farmacologici dei medicinali contraffatti funzioni in modo ottimale, non solamente riguardo al perseguimento penale.

4.13 Misure di prevenzione

L'asd fa notare che l'articolo 18 della Convenzione sulle misure di prevenzione trascura l'aspetto del commercio su Internet e pertanto ritiene auspicabile un miglioramento delle norme a tale proposito.

L'Associazione svizzera dei droghieri (ASD) si dichiara disponibile a partecipare a eventuali misure di prevenzione.

4.14 Direttiva 2011/62/UE e tracciabilità dei medicinali

Il CP e la fer-sr sottolineano l'importanza, a loro parere preponderante, di adattare il diritto svizzero al diritto dell'UE in materia di lotta agli agenti terapeutici contraffatti.

Il Cantone di Friburgo e il PS chiedono che gli standard internazionali concernenti la tracciabilità dei medicinali siano fissati nella LATer, prevedendo un termine ragionevole per permettere alle aziende e alle società interessate di adeguarsi in tal senso.

Pharmalog.ch sottolinea altresì che le misure previste dalla direttiva 2011/62/UE sembrano indispensabili per lottare efficacemente contro la contraffazione dei prodotti. Tale organizzazione propone di applicare in Svizzera le stesse norme e di realizzare un sistema di autenticazione e verifica analogo a quello in uso nell'UE. Suggerisce inoltre al legislatore di stabilire i contatti necessari con la fondazione Refdata.

Anche PharmaSuisse e SPhF sollecitano un sistema di tracciabilità dei medicinali, mettendo l'accento sull'importanza di collaborare con i fabbricanti e con i grossisti, nell'ottica di sfruttare le infrastrutture esistenti. Inoltre, secondo queste organizzazioni, i medicinali devono essere venduti esclusivamente da professionisti del settore in farmacie e/o drogherie.

Il Gruppo romando dell'industria farmaceutica (GRIP) fa notare che l'introduzione di strumenti di controllo e di identificazione come Data Matrix ridurrà sensibilmente il rischio che medicinali contraffatti entrino nei circuiti ufficiali di distribuzione. Tali strumenti (che comprendono un numero di serie individuale) potrebbero essere impiegati per tutti i medicinali per i quali il rischio di contraffazione è reale, soprattutto per quelli soggetti a prescrizione e venduti a un prezzo elevato.

4.15 Importazione / esportazione di medicinali non pronti per l'uso

Il Cantone di Zurigo propone di eliminare l'articolo 18 capoverso 2 LATer e di estendere l'obbligo di autorizzazione previsto al capoverso 1 ai medicinali non pronti per l'uso, al fine di armonizzare il diritto con la pratica attuale, giudicata appropriata.

Per la stessa ragione il Cantone Ticino e la KAV ritengono opportuno evitare la formulazione potestativa che figura all'articolo 18 capoverso 2 LATer.

4.16 Controllo dei dispositivi medici

L'Organizzazione Svizzera dei Pazienti (OSP) pone la questione della sicurezza dei dispositivi medici, in particolare di quelli importati dalla Cina, e chiede di quali dispositivi si tratta e come sono controllati.

Secondo il Cantone di Neuchâtel è necessario allestire misure aggiuntive per potenziare il controllo del mercato dei dispositivi medici. La problematica è sollevata anche dal Cantone di San Gallo.

4.17 Diritto di ricorso delle organizzazioni

L'OSP raccomanda d'inserire nella LATer un diritto di ricorso per le organizzazioni dei pazienti quale condizione per l'attuazione dell'articolo 20 capoverso 5 della Convenzione.

5 **Questione della limitazione dell'importazione privata**

5.1 Favorevoli al divieto proposto

18 partecipanti alla procedura di consultazione si dichiarano favorevoli al divieto di importazione privata per posta di medicinali pronti all'uso non omologati in Svizzera: 15 Cantoni (AG, BE, BL, BS, GE, GL, NE, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, ZG e ZH), due organizzazioni (Federazione romanda dei consumatori [FRC] e Intergenerika) e un partito politico (PPD).

La ragione principale addotta dalla gran parte di questi attori è quella di garantire la sicurezza e la qualità delle cure o di tutelare la salute dei pazienti (BE, BS, GE, GL, NE, NW, OW, SO, SZ, ZH, ZG, FRC, Intergenerika e PPD). Secondo Intergenerika, la possibilità attualmente offerta alle persone singole di importare per posta medicinali non omologati in Svizzera, la cui qualità non è controllata, contraddice le misure restrittive previste per garantire la qualità e la sicurezza dei medicinali (obbligo di autorizzazione dell'immissione in commercio, dispensazione da parte di operatori sanitari, controlli regolari dei titolari di omologazione e di commercio specializzato). I Cantoni di Neuchâtel, Soletta, Zugo e Zurigo fanno notare che il trattamento di eventuali complicazioni dovute a medicinali di cattiva qualità può generare costi aggiuntivi per la collettività.

Numerosi attori (AG, BE, BL, BS, GE, GL, NE, NW, OW, SO, SZ, ZH, Intergenerika e PPD) evidenziano anche che l'approvvigionamento in medicinali non è messo a rischio da tale divieto, dato che l'importazione tramite trasporto personale attraverso la dogana o da parte di operatori sanitari rimane possibile. Inoltre, un tale divieto seguirebbe la logica del diritto federale che prevede un divieto di principio della vendita per corrispondenza di medicinali (BL). Esso sarebbe analogo alla regolamentazione restrittiva in vigore per i prodotti dopanti (GL, NW e OW) o a quella per gli stupefacenti (BS).

Riferendosi alla Germania, in cui l'importazione privata di medicinali è vietata, il Cantone di Basilea Città aggiunge che, con una tale regolamentazione, la Svizzera non sarebbe un caso unico. Secondo questo Cantone, un divieto ridurrebbe gli oneri amministrativi e i costi legati ai controlli (analisi dei prodotti dal contenuto non identificabile o controllo della dose mensile). Reputa che l'intenzione del legislatore fosse di permettere ai turisti di introdurre in Svizzera i propri medicinali e non di autorizzare l'importazione per posta; la disposizione in questione sia stata in seguito aggirata e svuotata del suo significato dallo sviluppo del commercio via Internet. Il Cantone di Ginevra aggiunge che i medicinali in questione sono generalmente acquistati via Internet per ragioni economiche e per aggirare l'obbligo di presentare una prescrizione medica.

I Cantoni di Basilea Campagna, Basilea Città, Turgovia e il PPD concordano sulla difficoltà di controllare la vendita via Internet. Il Cantone di Turgovia fa notare che il tipo, la quantità e i Paesi d'origine dei medicinali intercettati alla dogana lasciano supporre che raramente questi vengano ordinati per uso personale. I Cantoni di Sciaffusa, Soletta e Zugo menzionano la difficoltà per il consumatore di valutare l'affidabilità della fonte o di riconoscere un caso di contraffazione.

Infine, i Cantoni di Glarona, Nidvaldo, Obvaldo e Svitto chiedono che l'importazione «business-to-business» (per esempio tra farmacie o farmacie ospedaliere) resti possibile a condizione che la tracciabilità delle materie prime sia garantita sino al fabbricante.

5.2 Contrari al divieto proposto

14 partecipanti alla procedura di consultazione sono contrari al divieto d'importazione privata per posta di medicinali pronti all'uso non omologati in Svizzera: sette Cantoni (AI, AR, GR, TI, UR, VD, VS), sei organizzazioni (CP, fer-sr, FMH, GRIP, SwissTPH, VSVA) e un partito politico (Partito liberale radicali [PLR]).

Gran parte di questi attori attribuisce importanza alla libertà di scelta dei consumatori (AI, AR, TI, UR, VS, CP, fer-sr, GRIP e PLR). Sono menzionate anche le difficoltà di attuare un tale divieto, che comporterebbe ad esempio un importante aumento del numero di procedure amministrative per le autorità esecutive coinvolte (AI, GR, UR, VD, VS, fer-sr, GRIP e SwissTPH).

Alcuni partecipanti (VS, CP, fer-sr, FMH e SwissTPH) temono che i turisti che soggiornano in Svizzera possano non avere più accesso ai medicinali necessari al loro trattamento. FMH e SwissTPH paventano che un tale divieto possa colpire l'importazione di alcuni medicinali particolari, come quelli contro le malattie tropicali o per uso «off-label» o «compassionevole», soprattutto nei settori dell'oncologia e della dermatologia. Queste organizzazioni ritengono che l'importazione da parte di operatori sanitari debba restare possibile. La FMH insiste sull'importanza per i medici praticanti che i medicinali siano forniti direttamente dai grossisti. Secondo SwissTPH, sarebbe opportuno limitare alle farmacie la possibilità di importare piccole quantità di medicinali (con rimborso per il servizio), permettendo di assicurare un approvvigionamento dall'estero esclusivamente tramite grossisti.

Il Cantone dei Grigioni e GRIP sostengono il mantenimento o il potenziamento delle campagne di sensibilizzazione sui rischi legati all'acquisto di medicinali presso fornitori non noti, in particolare via Internet. Altri attori ritengono sufficienti il regime e il sistema di controllo attuali (TI e VSVA).

Il Cantone Ticino è dell'avviso che il divieto proposto non permetterà di raggiungere l'obiettivo designato, poiché fondato sul modello della legge sugli stupefacenti; l'esperienza ha mostrato che gli acquisti su Internet e l'importazione per posta continuano nonostante il divieto. Inoltre, secondo il Cantone, un tale divieto impedirebbe l'acquisto legittimo di medicinali all'estero presso fonti affidabili e a prezzo inferiore. Al fine di assicurare un approvvigionamento in medicinali attraverso canali sicuri e controllati, il Cantone Ticino propone di modificare l'articolo 36 capoverso 3 OAM per obbligare le farmacie e altri titolari di autorizzazione per il commercio al dettaglio a importare i medicinali esclusivamente attraverso grossisti svizzeri autorizzati. A tale scopo sarebbe necessario un cambiamento nella pratica dell'Istituto riguardo alle importazioni da parte di grossisti di medicinali non omologati.

5.3 Altri pareri

13 partecipanti alla procedura di consultazione esprimono altri pareri: due Cantoni (LU e SG) e undici organizzazioni (AMCS, KAV, ASSGP, FIT, HKBB, Interpharma, OSP, pharmaSuisse, scienceindustries, SPhF e vips).

Pharmasuisse e SPhF ritengono che sia necessario avviare una riflessione sulle regole relative all'importazione privata di medicinali. Secondo queste organizzazioni, vi è una mancanza di coerenza tra le regole d'importazione molto rigide per il personale medico e quelle in vigore per i privati.

Il Cantone di Lucerna e la KAV approvano la volontà di disciplinare in modo più rigoroso l'importazione privata, non solo per i medicinali non omologati in Svizzera, ma anche per quelli omologati. Entrambi sono dell'opinione che l'importazione privata per posta o per corriere debba

essere legata a condizioni chiare e controllabili (ad esempio i medicinali da importare potrebbero essere riportati in una prescrizione medica allegata all'invio).

L'AMCS si dichiara indecisa in merito al divieto; fa notare che, a seconda della decisione presa, dovranno essere adottate misure di accompagnamento come l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione sui rischi legati agli agenti terapeutici contraffatti.

Il Cantone di San Gallo e l'OSP propongono di limitare l'importazione privata di medicinali non omologati ad alcuni Paesi (per esempio i Paesi dell'UE o, secondo l'OSP, anche quelli dell'AELS, l'Australia, il Giappone, il Canada, la Nuova Zelanda, Singapore e gli Stati Uniti). L'OSP ritiene che dovrebbe essere vietata l'importazione da altri Paesi come l'India o i Paesi dell'Estremo Oriente.

Altri attori (Interpharma, ASSGP, FIT, HKBB, scienceindustries e vips) sono dell'opinione che la sicurezza dei pazienti non sia a rischio fintantoché i medicinali provengono da fonti sicure; propongono di attendere l'attuazione della direttiva europea 2011/62/UE, che prevede una regolamentazione delle farmacie online (identificazione delle farmacie legali online grazie a un logo).

6 Allegati

Allegato 1 Lista delle abbreviazioni

Abbreviazioni	Nome completo
AFC	Associazione dei farmacisti cantonali
AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello Intero
AMCS	Associazione de medici cantonali della Svizzera
AR	Cantone di Appenzello Esterno
asd	Associazione padronale svizzera del settore dentale
ASD	Associazione svizzera dei droghieri
ASSGP	Associazione Svizzera dell'Industria Farmaceutica per l'Automedicazione
BE	Cantone di Berna
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
CCPCS	Conferenza dei comandati delle polizie cantonali
CP	Centre Patronal
CPP	Codice di procedura penale
FASMED	Federazione delle associazioni svizzere del commercio e dell'industria della tecnologia medica
fer-sr	Fédération des Entreprises Romandes
FIT	Farma Industria Ticino
FMH	Federazione dei medici svizzeri
FR	Cantone di Friburgo
FRC	Federazione romanda dei consumatori
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni
GRIP	Gruppo romando dell'industria farmaceutica
HKBB	Camera di commercio dei due semicantoni di Basilea
Istituto	Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Swissmedic)
Interpharma	Associazione delle aziende farmaceutiche svizzere attive nella ricerca
JU	Cantone del Giura
KAV	Associazione dei farmacisti cantonali
LATer	Legge sugli agenti terapeutici
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo

Abbreviazioni	Nome completo
OAMed	Ordinanza sulle autorizzazioni nel settore dei medicinali
OSP	Organizzazione Svizzera dei Pazienti
OW	Cantone di Obvaldo
pharmalog.ch	swiss pharma logistics association
pharmaSuisse	Società svizzera dei Farmacisti
PLR	Partito liberale e radicale
PPD	Partito popolare democratico svizzero
PS	Partito socialista svizzero
scienceindustries	Associazione del settore chimico-pharma biotech
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SMLA	Federazione degli avvocati svizzeri di diritto medicale
SO	Cantone di Soletta
SPhF	Società dei farmacisti del Cantone di Friburgo
SwissTPH	Istituto Tropicale e di salute pubblica svizzero
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone Ticino
UDC	Unione democratica di centro
UR	Cantone di Uri
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
VD	Cantone di Vaud
vips	Associazione delle imprese farmaceutiche in Svizzera
VS	Cantone del Vallese
VSVA	Association Suisse des Pharmacies de Service direct
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

Allegato 2 **Elenco dei destinatari**

**1. Kantone und Fürstentum Liechtenstein/ Cantons et Principauté de Liechtenstein /
Cantoni e Principato del Liechtenstein**

Abk. Abrév. Abbrev.	Adressaten / Destinataires / Destinatari
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau Chancellerie d'Etat du canton d'Argovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Argovia
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden Chancellerie d'Etat du canton d'Appenzell Rhodes-Intérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Interno
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden Chancellerie d'Etat du canton d'Appenzell Rhodes-Extérieur Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Esterno
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern Chancellerie d'Etat du canton de Berne Cancelleria dello Stato del Cantone di Berna
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft Chancellerie d'Etat du canton de Bâle-Campagne Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Campagna
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt Chancellerie d'Etat du canton de Bâle-Ville Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Città
FR	Staatskanzlei des Kantons Freiburg Chancellerie d'Etat du canton de Fribourg Cancelleria dello Stato del Cantone di Friburgo
GE	Staatskanzlei des Kantons Genf Chancellerie d'Etat du canton de Genève Cancelleria dello Stato del Cantone di Ginevra
GL	Regierungskanzlei des Kantons Glarus Chancellerie d'Etat du canton de Glaris Cancelleria dello Stato del Cantone di Glarona
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden Chancellerie d'Etat du canton des Grisons Cancelleria dello Stato del Cantone dei Grigioni
JU	Staatskanzlei des Kantons Jura Chancellerie d'Etat du canton du Jura Cancelleria dello Stato del Cantone del Giura
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern Chancellerie d'Etat du canton de Lucerne Cancelleria dello Stato del Cantone di Lucerna
NE	Staatskanzlei des Kantons Neuenburg Chancellerie d'Etat du canton de Neuchâtel Cancelleria dello Stato del Cantone di Neuchâtel
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden Chancellerie d'Etat du canton de Nidwald

	Cancelleria dello Stato del Cantone di Nidvaldo
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden Chancellerie d'Etat du canton d'Obwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Obvaldo
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen Chancellerie d'Etat du canton de St-Gall Cancelleria dello Stato del Cantone di San Gallo
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen Chancellerie d'Etat du canton de Schaffhouse Cancelleria dello Stato del Cantone di Sciaffusa
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn Chancellerie d'Etat du canton de Soleure Cancelleria dello Stato del Cantone di Soletta
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz Chancellerie d'Etat du canton de Schwyz Cancelleria dello Stato del Cantone di Svitto
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau Chancellerie d'Etat du canton de Thurgovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Turgovia
TI	Staatskanzlei des Kantons Tessin Chancellerie d'Etat du canton du Tessin Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri Chancellerie d'Etat du canton d'Uri Cancelleria dello Stato del Cantone di Uri
VD	Staatskanzlei des Kantons Waadt Chancellerie d'Etat du canton de Vaud Cancelleria dello Stato del Cantone di Vaud
VS	Staatskanzlei des Kantons Wallis Chancellerie d'Etat du canton du Valais Cancelleria dello Stato del Cantone del Vallese
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug Chancellerie d'Etat du canton de Zoug Cancelleria dello Stato del Cantone di Zugo
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich Chancellerie d'Etat du canton de Zurich Cancelleria dello Stato del Cantone di Zurigo
FL	Regierung des Fürstentums Liechtenstein Gouvernement de la Principauté de Liechtenstein Governo del Principato del Liechtenstein
KdK	Konferenz der Kantonsregierungen Conférence des gouvernements cantonaux (CdC) Conferenza dei Governi cantonali (CdC)
GDK	Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und Gesundheitsdirektoren Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé (CDS) Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS)
VDK	Konferenz kantonaler Volkswirtschaftsdirektoren Conférence des Chefs des Départements cantonaux de l'Economie Publique (CDEP) Conferenza dei Directori Cantonali dell'Economia Publica (CDEP)

KKJOD	Konferenz der kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und –direktoren Conférence des Directrices et Directeurs des Département cantonaux de Justice et Police (CCDJP) Conferenza delle Direttrici e dei Direttori Dipartimenti cantonali di Giustizia e Polizia (CDDGP)
KSBS	Konferenz der Strafverfolgungsbehörden der Schweiz Conférence des Autorités de Poursuite pénale de Suisse (CAPS) Conferenza della Autorita Inquirenti Svizzere (CAIS)

2. In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblea federale

BDP	Bürgerlich-Demokratische Partei Schweiz Parti bourgeois-démocratique Suisse (PBD) Partito borghese-democratico Svizzero (PBD)
csp-ow	Christlich-soziale Partei Obwalden
CSPO	Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis
CVP	Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz Parti démocrate-chrétien suisse (PDC) Partito popolare democratico svizzero (PPD)
EVP	Evangelische Volkspartei der Schweiz Parti évangélique suisse (PEV) Partito evangelico svizzero (PEV)
FDP	Die Liberalen Les libéraux-radicaux (PLR) I liberali (PLR)
glp	Grünliberale Partei Parti vert'libéral (pvl)
GPS	Grüne Partei der Schweiz Parti écologiste suisse (PES) Partito ecologista svizzero (PES)
Lega	Lega dei Ticinesi
MCR	Mouvement Citoyens Romand
SPS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse (PSS) Partito socialista svizzero (PSS)
SVP	Schweizerische Volkspartei Union démocratique du centre (UDC) Unione democratica di centro (UDC)

3. Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne (SAB) Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)
-----	--

SGV	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses (ACS) Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS)
SSV	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses (UVS) Unione delle città svizzere UCS)

4. Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faïtières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

economie-suisse	Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation
KV Schweiz	Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce (SEC Suisse) Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera)
SAV	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori
SBV	Schweizerische Bankiervereinigung Association suisse des banquiers (ASB) Associazione svizzera dei banchieri (ASB)
SBV	Schweizerischer Bauernverband Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)
SGB	Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)
SGV	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
SVF	Schweizerischer Verband für Frauenrechte Association suisse pour les droits de la femme (ADF) Alliance Internationale des Femmes (AIF)
Travail.Suisse	Travail.Suisse

5. Organisation und interessierte Kreise / Organisations et milieux intéressés / Organizzazioni e cerchie interessate

ACSI	Associazione Consumatrici della Svizzera italiana
AGePPh	Association Genevoise des Préparateurs en Pharmacie
aiti	FARMA INDUSTRIA TICINO - Associazione ticinese delle industrie chimiche e farmaceutiche
APA	Ärzte mit Patientenapotheke
ASSGP	Schweizerischer Fachverband für Selbstmedikation Association Suisse des Fabricants de Spécialités Grand Public (ASSGP)

Avpph	Association Valaisanne des Préparateurs en Pharmacie
BGK	Beratungs- und Gesundheitsdienst für Kleinwiederkäuer Service consultatif et sanitaire pour petits ruminants (SSPR)
Bio.inspecta	Bio.inspecta AG
biomedica	Biomedica, Schule für westliche und fernöstliche Medizin
Bio Suisse	Dachverband der Schweizer Biolandbau-Organisationen Fédération des organisations suisses d'agriculture biologique Associazione mantello delle organizzazioni svizzere per l'agricoltura biologica
ChiroSuisse	Schweizerische Chiropraktoren-Gesellschaft, Bern Association Suisse des Chiropraticiens (ASC) Associazione svizzera dei chiropratici (ASC)
Coop	Coop, Direktionssitz Basel Coop, Direction Coop, Direzione
CP	Centre Patronal, Bern
curafutura	Curafutura, Bern
Curahumanis	Berufs- und Personalverband der Alters-/Langzeitpflege und Betreuung Association professionnelle pour l'assistance aux personnes âgées et les soins de longue durée Associazione professionale per la cura e l'assistenza agli anziani e ai lungodegenti
ESD	Ecole Supérieure de droguerie
FAS	Verband Schweizerischer Firmen für Arzt- und Spitalbedarf
FASMED	Schweizerische Handels- und Industrievereinigung der Medizintechnik Fédération des associations suisses du commerce et de l'industrie de la technologie médicale
fenaco	Fenaco, Bern
Fidelio	Fidelio Biofreiland AG
FIT	Farma Industria Ticino
fmCh	Verband chirurgisch und invasiv tätiger Ärztinnen und Ärzte Schweiz Union des sociétés spécialisées des chirurgiens
FMH	Verbindung der Schweizer Ärztinnen und Ärzte Fédération des médecins suisses Federazione dei medici svizzeri
FRC	Fédération romande des consommateurs
Galenica	Galenica AG Galenica SA
GfS	Gesundheitsförderung Schweiz Promotion Santé Suisse (PSS) Promozione Salute Svizzera (PSS)
GRIP	Groupement Romand de l'Industrie Pharmaceutique
GSASA	Gesellschaft schweizerischer Amts- und Spitalapotheker Association suisse des pharmaciens de l'administration et des hôpitaux Associazione svizzera dei farmacisti dell'amministrazione e degli ospitali
GSIA	Gesellschaft Schweizerischer Industrieapotheker(Innen) Société suisse des pharmaciens d'industrie (SSPI)
GST	Gesellschaft Schweizerischer Tierärzte Société des Vétérinaires suisse (SVS)
H+	H+ Die Spitäler der Schweiz H+ Les Hôpitaux de Suisse H+ Gli Ospedali Svizzeri
Helvecura	Pflichtlagerorganisation von Heilmitteln

	Organisation des détenteurs de réserve obligatoire de médicaments
IDS	Institut de droit de la Santé, Université de Neuchâtel
IG DHS	Interessengemeinschaft Detailhandel Communauté d'intérêt du commerce de détail suisse (CI CDS)
IHS	Ingenieur Hospital Schweiz Ingénieur Hôpital Suisse
INSOS	Nationaler Branchenverband der Institutionen für Menschen mit Behinderung Association de branche nationale pour personnes avec handicap
Intergenerika	Intergenerika, Liestal
Interpharma	Verband der forschenden pharmazeutischen Firmen der Schweiz Association des entreprises pharmaceutiques suisses pratiquant la recherche Associazione delle imprese farmaceutiche svizzere che praticano la ricerca
IPK	Interessenverband für pharmazeutische, kosmetische und verwandte Produkte, Sisseln
IP-Suisse	IP-Suisse, Zollikofen
ISE	Institut für Gesundheit und Ökonomie Institut de santé et d'économie
ISPM BE	Institut für Sozial- und Präventivmedizin der Universität Bern Institut de médecine sociale et préventive de l'Université de Berne Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Berna
ISPM BS	Institut für Sozial- und Präventivmedizin der Universität Basel Institut de médecine sociale et préventive de l'Université de Bâle Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Basileo
ISPM ZH	Institut für Sozial- und Präventivmedizin der Universität Zürich Institut de médecine sociale et préventive de l'Université de Zurich Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo
IUMSP	Institut für Sozial- und Präventivmedizin der Universität Lausanne Institut universitaire de médecine sociale et préventive de Lausanne Istituto universitario di medicina sociale e preventiva di Losanna
KAG	Kagfreiland
KAV	Schweizerische Kantonsapothekervereinigung Association des pharmaciens cantonaux (APC) Associazione dei farmacisti cantonali (AFC)
	Kantonale Apothekervereine Sociétés cantonales de pharmacie
	Kantonale Drogistenverbände Sociétés cantonales de droguistes
KF	Konsumentenforum Forum des consommateurs Forum dei consumatori
KGL	Gewerbeverband des Kantons Luzern
KKA	Konferenz der Kantonalen Ärztesgesellschaften Conférence des sociétés cantonales de médecine (CCM) Conferenza delle Società Mediche Cantonali (CMC)
Lobag	Landwirtschaftliche Organisation Bern und angrenzende Gebiete
MGB	Migros-Genossenschafts-Bund La Fédération des coopératives Migros (FCM) Federazione delle cooperative Migros (FCM)
MMS	Medicus Mundi Schweiz, Netzwerk Gesundheit für alle Medicus Mundi Suisse, Réseau santé pour tous
MWS	Ärztinnen Schweiz Femmes médecins Suisse

	Donne medico Svizzera
Pharmalog.ch	Swiss pharma logistic association
pharmaSuisse	Schweizerischer Apothekerverband Société suisse des pharmaciens Società svizzera dei farmacisti
PLANeS	Sexuelle Gesundheit Schweiz Santé sexuelle Suisse Salute sessuale Svizzera
Promarca	Promarca Schweizerischer Markenartikelverband Promarca Union suisse de l'article de marque
Public Health	Public Health Schweiz Santé publique Suisse Salute pubblica Svizzera
RADIX	Schweizerische Gesundheitsstiftung Fondation suisse pour la santé Fondazione svizzera per la salute
SAAK	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für klinische Krebsforschung Groupe Suisse de Recherche Clinique sur le Cancer Gruppo Svizzero di Ricerca Clinica sul Cancro
SAG	Schweizerische Arbeitsgruppe Gentechnologie
SAMW	Schweizerische Akademie der medizinischen Wissenschaften Académie Suisse des Sciences Médicales (ASSM) Accademia Svizzera delle Scienze Mediche (ASSM)
Santésuisse	Die Schweizer Krankenversicherer Les assureurs-maladie suisses
SAPI	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für Patienteninteressen Communauté suisse de travail pour les intérêts des patient-e-s
SBAO	Schweizerischer Berufsverband für Augenoptik u. Optometrie Société Suisse pour l'Optique et l'Optométrie (SSOO)
SBK	Schweizerischer Berufsverband der Pflegefachfrauen und Pflegefachmänner Association suisse des infirmières et infirmiers (ASI) Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri (ASI)
SBV	Schweizerische Belegärzte-Vereinigung Association Suisse de Médecins indépendants travaillant en cliniques privées et Hôpitaux (ASMI)
SDH	Swiss Dental Hygienists
SDV	Schweizerischer Drogisten-Verband L'Association suisse des droguistes (ASD) Associazione svizzera dei droghieri (ASD)
SFK	Schweizer Fachverband für Kosmetik
SFPV	Schweizerischer Fusspflegeverband
SFZV	Schweizerischer Freiburgerzuchtverband Fédération suisse d'élevage du cheval de la rase des Franches-Montagnes (FSFM)
SGBE	Schweizerische Gesellschaft für biomedizinische Ethik Société Suisse d'Ethique Biomédicale (SSEB) Società Svizzera di Etica Biomedica
SGGP	Schweizerische Gesellschaft für Gesundheitspolitik Société suisse pour la politique de la santé Società svizzera per la politica della salute
SGIM	Schweizerische Gesellschaft für Allgemeine Innere Medizin Société Suisse de Médecine Interne Générale (SSMI)

	Società Svizzera di Medicina Interna Generale (SSMI)
SGNM	Schweizerische Gesellschaft für Nuklearmedizin Société suisse pur la médecine nucléaire (SSMN)
SGP	Schweizer Geflügelproduzenten Association Suisse des Producteurs de Volaille (ASPV)
SGPG	Schweizerische Gesellschaft für Fachärztinnen und -ärzte für Prävention und Gesundheitswesen Société suisse des médecins spécialiste en prévention et santé publique (SSSP)
SGPhW	Schweizerische Gesellschaft der pharmazeutischen Wissenschaften
SGRRC	Schweizerische Gesellschaft für Radiopharmazie und Radiopharmazeutische Chemie
SGSV	Schweizerische Gesellschaft für Sterilgutversorgung
SHV	Schweizerischer Hebammenverband Fédération suisse des sages-femmes Federazione svizzera delle levatrici
SI	Scienceindustries
SKL	Krebsliga Schweiz Ligue Suisse contre le Cancer Lega Svizzera contro il Cancro
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz Fondation pour la protection des consommateurs Fondazione per la protezione dei consumatori
SMI	Schweizerische Medikamenteninformationsstelle
SMP	Schweizer Milchproduzenten
SNV	Schweizerische Normen-Vereinigung
SOV	Schweizerischer Optikerverband Association Suisse de l'Optique (ASO)
SPO	Stiftung SPO Patientenschutz Fondation Organisation suisse des patients OSP Fondazione Organizzazione svizzera dei pazienti OSP
SRK	Blutspende SRK Schweiz Transfusion CRS Suisse Transfusione CRS Svizzera
SSO	Schweizerische Zahnärzte-Gesellschaft Société suisse des médecins-dentistes Società svizzera odontoiatri
SSPT	Swiss society of pharmacology and toxicology
STIZ	Schweizerisches Toxikologisches Informationszentrum Centre Suisse d'Information Toxicologique (CSIT) Centro Svizzero d'Informazione tossicologica (CSIT)
STS	Schweizer Tierschutz
Suisag	Dienstleistungszentrum für die Schweineproduktion
Suisseporcs	Suisseporcs
SULM	Schweizerische Union für Laboratoriumsmedizin Union Suisse de Médecine de Laboratoire (USML)
SVBG	Schweizerischer Verband der Berufsorganisationen im Gesundheitswesen Fédération Suisse des Associations professionnelles du domaine de la Santé (FSAS)
SVDI	Schweizerischer Verband der Diagnostica- und Diagnostica-Geräte-Industrie Association suisse de l'industrie des équipements et produits diagnostiques (ASID)
SVKB	Schweizerischer Verband für künstliche Besamung
SVPK	Schweizerische Vereinigung der Privatkliniken Cliniques Privées Suisses

	Cliniche Private Svizzera
SVS	Schweizerische Vereinigung der Spitaldirektoren
SVSK	Schweizerischer Verband Kosmetikerinnen
swiss scc	Gesellschaft schweizerischer Kosmetik-Chemiker Société suisse des chimistes-cosméticiens
swissT.net	Schweizer Technologie Netzwerk
Swiss TPH	Schweizerisches Tropen- und Public Health Institut Institut Tropical et de Santé Publique Suisse
SWTR	Schweizerischer Wissenschafts- und Technologierat Conseil suisse de la science et de la technologie (CSST) Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia (CSST)
SZV	Schweizerischer Schafzuchtverband Fédération suisse d'élevage ovin Federazione svizzera d'allevamento ovino
SZZV	Schweizerischer Ziegenzuchtverband Fédération suisse d'élevage caprin (FSEC) Federazione svizzera d'allevamento caprino (FSAC)
Translait SA	Translait SA
UFA AG	Union des Fédérations Agricoles
VEDAG	Verband deutschschweizerischer Ärztgesellschaften
VetSA	Schweizerische Verteilzentrale für Tierarzneimittel Centrale suisse de répartition de médicaments vétérinaires
VIPS	Vereinigung der Importeure pharmazeutischer Spezialitäten Association des Entreprises Pharmaceutiques en Suisse
VKCS	Verband der Kantonschemiker der Schweiz Association des chimistes cantonaux de Suisse (ACCS) Associazione dei chimici cantonali svizzeri (ACCS)
VKMB	Vereinigung zum Schutz kleiner und mittlerer Bauern Association suisse pour la défense des petits et moyens paysans Associazione svizzera per la difesa dei piccoli e medi contadini
VKS	Vereinigung der Kantonsärzte der Schweiz Association des médecins cantonaux de Suisse (AMCS) Associazione de medici cantonali della Svizzera (AMCS)
VLSS	Verein der Leitenden Spitalärzte der Schweiz l'Association des médecins dirigeants d'hôpitaux de Suisse (AMDHS)
VOFIS	Verein ophthalmologischer Firmen der Schweiz Association des maisons ophtalmiques en Suisse
VRS	Vereinigung Rettungssanitäter Schweiz
VSBV	Verband der schweizerischen Bienenzüchtervereine
VSF	Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten Association suisse des fabricants d'aliments fourragers
VSF	Verband Schweizer Fischzüchter Association de pisciculteurs Suisse
VSKT	Vereinigung der Schweizerischen Kantonstierärztinnen und Kantonstierärzte Association Suisse des vétérinaires cantonaux (ASVC)
VSP	Verband Schweizerischer Pferdezuchtorganisationen Fédération Suisse des organisations d'Elevage Chevalin (FSEC)
VSP	Schweizerischer Verband Professioneller Piercer Fédération Piercer Suisse (FPS) Federazione Piercer Svizzeri (FSP)
VST	Verband schweizerischer Berufstätowierer

	Association Suisse des tatoueurs professionnels (ASTP) Lega Svizzera dei tatuatori professionisti (LSTP)
VSVA	Verband der schweizerischen Versandapotheken Association Suisse des Pharmacies de Service direct
VZFS	Verband zoologische Fachgeschäfte der Schweiz
VZLS	Verband zahntechnischer Laboratorien der Schweiz L'association des laboratoires de prothèse dentaire de Suisse (ALPDS) L'Associazione dei Laboratori di Protesi Dentaria Svizzeri (ALPDS)
Xund	Dachverband Xund Association faitière Xund